



figlie di **maria** ausiliatrice  
ispettoria lombarda sacra famiglia

Febbraio 2016 - numero 68

# In rete con

[www.fmalombaridia.it](http://www.fmalombaridia.it)

segnalati dal sito FMA



## La vita consacrata

Giubileo Straordinario della Misericordia. Incontro del Santo Padre Francesco con i partecipanti al Giubileo della Vita Consacrata.



## Lasciatevi conquistare da Gesù!

Messaggio del Rettor Maggiore Ángel Fernández Artime ai giovani di tutte le Presenze Salesiane del Mondo. Gennaio 2016.



## L'eredità di Don Bosco

L'educazione salesiana raccontata da Don Mauro Mantovani, rettore della Pontificia Università Salesiana.

ispettoria

 pag 02



## Settimana vocazionale residenziale 2016

Le testimonianze delle partecipanti all'iniziativa.

missioni

 pag 08



## Bole Bulbulà - Etiopia

Il Rettor Maggiore in visita all'Etiopia.

associazioni

 pag 12



## Mettiamoci in cammino

23-24 Gennaio 2016 - Incontro formazione partenti Vides Lombardia.

comunità

 pag 24



Comunità' di Lecco

## Una giornata per mamma e papà!

Riflettere insieme, confrontarci, entrare un po' nel tema della misericordia.

comunità

 pag 46



Comunità di Varese Sant'Ambrogio

## Incontro con i seminaristi

Tre seminaristi vengono a trovarci una volta al mese: l'iniziativa permette ai futuri sacerdoti di avvicinare persone che vivono vocazioni e carismi diversi.



# Settimana vocazionale residenziale 2016

Le testimonianze delle partecipanti all'iniziativa



## OCCHI E MANI CHIAMANO! ALZATI

L'anno scorso sono arrivata alla settimana vocazionale residenziale, quasi per caso, con un giorno e un'ora di ritardo. Per motivi lavorativi sono rimasta pochi giorni. Era il 26 gennaio 2015. Ed eccomi qua, un anno dopo!

Quest'anno, a differenza dell'anno scorso, ho avuto tanto tempo libero per stare in istituto, ho dato anche una mano al doposcuola con gli studenti del Ciofs.

Per quella settimana ho sospeso i miei piccoli impegni, la catechesi con gli adolescenti, le prove del coro e l'uscita con gli amici. **Portavo dentro di me il desiderio di mettere un po' di ordine nella mia vita, gustarmi la preghiera e i momenti di condivisione con le altre ragazze.** Sono sempre più convinta che per incontrare Gesù, ci vuole il silenzio e ascolto della Sua Parola. Sembra facile ma non è per niente scontato. In questa settimana ci ha accompagnato il brano di vangelo sulla vocazione di Matteo (Mt 2, 13 – 14); abbiamo potuto riflettere sulla sua scelta di seguire Gesù e meditato alcune domande che riguardano le nostre scelte. Nella nostra stanza comunitaria non si poteva non





notare un grande quadro di Caravaggio con raffigurata la chiamata di Matteo e quel dito puntato di Gesù che chiamava proprio lui. Attenzione!!!

Abbiamo avuto dei momenti molto forti: l'adorazione eucaristica, la lectio, il momento penitenziale, la veglia vocazionale a Sesto, la riflessione personale e le condivisioni di gruppo. Non abbiamo solo pregato anzi, ci siamo anche divertite.

**Tutte noi, dopo alcune ore, ci siamo subito sentite subito casa. Siamo state accolte dalle numerose suore e con loro abbiamo condiviso i pasti, la ricreazione serale con balli e canti, la buonanotte e la super festa del 31 gennaio. Alcune di noi hanno scoperto per la prima volta Don Bosco e lo spirito salesiano.**

Inoltre vorrei raccontarvi la mia giornata del 29 gennaio perché è stata davvero speciale. Dopo le lodi comunitarie, ho potuto partecipare alla messa e festa di San Giovanni Bosco presso un istituto salesiano dove

ho lavorato per alcuni brevi ma intensi mesi. Ringrazio chi mi ha invitata perché ho potuto partecipare a una piacevole e allegra festa al cento per cento salesiana. Ho visto lo spettacolo sulla vita di Don Bosco preparato dai bambini di quarta elementare, ho gustato un buon panino al salame e cantato con tutti i bambini. Vi ho raccontato anche questa mia esperienza perché alla sera è stato bello tornare a "casa" e raccontare la mia giornata e la mia gioia alle suore e alle altre ragazze.

Vorrei infine concludere condividendo una frase di una canzone che mi porto con me da diverso tempo, che ho condiviso il 31 gennaio con sr Simona, sr Patrizia C., Elena, Miriam, Jessica, Alice e Cristina:

**"E miracolosamente non ho smesso di sognare, miracolosamente non riesco a non sperare... se c'è il segreto è fare tutto come se vedessi solo il sole e non qualcosa che non c'è".**

*Francesca*





Scrivo qualche riga sulla mia esperienza di settimana vocazionale salesiana! Innanzitutto dico che è partita con un semplice “sì” ...quante volte vorremmo essere come Maria ma non sappiamo concretamente come rispondere il nostro sì? Ecco come ho “deciso” di vivere questa esperienza, dicendo con fiducia quel “sì”! A cosa a portato? Solo a DONI!

**Il dono più grande quello di sentirmi amata da Dio:** in primis attraverso l'accoglienza gratuita della comunità di via Timavo! **Inoltre ho sperimentato la BELLEZZA di una quotidianità “ordinata” scandita da Preghiera, Allegria e Lavoro.** Ricordo vivamente la GRAZIA ricevuta di “non avere più sete”: avevo una forza (che non veniva da me, ma dalla preghiera) che mi ha aiutata concretamente ad affrontare la giornata anche lavorativa con grande pace e serenità senza le solite ansie e preoccupazioni!

Un dono speciale sono state le mie guide e compagne di viaggio che hanno condiviso con me il un pezzo del Cammino di Felicità verso l'Amore più Bello!

*Miriam*

**Questa settimana è stata bellissima. Insieme alle suore e alle ragazze del gruppo abbiamo condiviso delle forti esperienze di condivisione e di amicizia.** Oltre ai momenti di preghiera abbiamo partecipato alla festa di Don Bosco insieme ai ragazzi dei corsi professionali. Grazie a questo momento di festa e in tutta la settimana, si è creato un bel rapporto col gruppo e le suore che si sono dimostrate sempre allegre. Hanno avuto sempre per noi dei consigli da darci. Per me è stato molto costruttivo. Inoltre al pomeriggio ho aiutato Sr Maria Teresa in oratorio: abbiamo realizzato dei cartelloni e con testi e disegni, abbiamo spiegato

ai bambini chi è Don Bosco. Un grazie alle suore per questa settimana.

*Jessica*

Nell'ultima settimana del mese di gennaio ho potuto partecipare a una proposta interessante, la settimana vocazione residenziale. Nei giorni prima, quando dicevo ai miei amici che in quella settimana non sarei stata presente a casa, perché avrei partecipato ad una settimana in uno istituto delle suore di Maria Ausiliatrice. Le domande che mi venivano poste erano...

Che cos'è la settimana vocazionale? E perché ci vai? La prima domanda è semplice, ho spiegato a grandi linee cosa avrei fatto e come avrei passare le mie giornate. Mentre con la seconda domanda iniziava il vero dubbio per me, perché una ragazza di 19 anni dovrebbe fare un settimana vocazionale? Beh, devo dire che per riflettere ne ho avuto di tempo sia nelle settimane precedenti, sia nel durante e nel rileggere i miei pensieri la frase più usata è quella di “seguire il proprio cuore, nella ricerca della propria felicità”. **Ora posso dire che grazie anche a questa opportunità che mi è stata data, ho potuto fare un passo in più, quel passo di qualità, in quanto sono riuscita a vedere una quotidianità diversa, da un altro punto di vista mi sentivo amata ed è così che voglio vivere nel mio quotidiano.** Quindi tornando alla seconda domanda “E perché ci vai?”, **Vado perché voglio tracciare il mio cammino verso la felicità cercando di fare un passo in più ogni giorno nel mio quotidiano.**

*Alice*



## CHE VUOI CHE IO FACCIA PER TE?

Il 25 Gennaio, con la memoria della Conversione di San Paolo, incomincia la mia seconda settimana vocazionale.

Ho già vissuto questa esperienza due anni fa con Rita, Daniela, Sara ed Erika, nello stessa Casa FMA; e anche quest'anno per consapevolezza diverse ho ricevuto il Dono di poter vivere ancora un'iniziativa così edificante.

In questi anni, grazie al VIDES Lombardia e al Gruppo Giovani, nonché alle diverse iniziative pastorali, ho imparato a conoscere la Comunità FMA di via Timavo: come ogni volta che varco la

porta a vetri, ho respirato aria di Casa.

Inoltre le mie compagne di avventura, per misteriosi incroci del disegno del Sognatore, sono tutte vecchie o nuove conoscenze con cui ho già condiviso o sto condividendo percorsi importanti.

Inevitabilmente, per entrare subito in clima, la domanda del Cuore che ho portato è stata proprio la Domanda di San Paolo che abbagliato dal Signore chiede: "Chi sei, Signore?". Ma è proprio il Signore che fin da subito ha messo le cose in chiaro: durante l'adorazione della prima sera risuonano le parole rivolte al cieco Bartimeo: Che vuoi che io faccia per te?

**Da qui un cambiamento di prospettiva che mi ha ricordato ancora una volta che il Signore era ed è presente per me, per ascoltare la mia insistenza e che proprio per il Suo passarmi vicina per quella**





**volta mi sarei messa a Servizio di una Risposta, anziché di una Domanda.**

I giorni a seguire sono passati molto in fretta, alternando le fatiche quotidiane legate al lavoro, a qualche incomprensione legata alla vita comunitaria, a condivisioni profonde sia con le suore anziane della Comunità sia con le mie compagne, a tanta Preghiera, a momenti di allegria insieme.

**È stata un'esperienza di Grazia molto intensa che mi ha permesso di fare ordine e di riprendere con limpidezza la Via dei Piccoli Passi. È stata molto bella la riscoperta dell'importanza della vita comunitaria, in fraternità, come punto di appoggio, di sostegno e di guida.**

Inoltre, è stato molto importante il momento di animazione con i ragazzi del CIOFS, in occasione della festa di Don Bosco, proprio per la possibilità di aver condiviso con loro un pezzetto di quella Storia che a me ha cambiato la vita.

*Elena*

# Questi mesi stanno letteralmente volando

La testimonianza di Chiara sul Servizio Civile presso le FMA



**Mi presento, sono Chiara e da settembre svolgo il Servizio Civile presso la Casa di via Timavo, Milano.**

**Da più di cinque mesi ho messo le mie giornate a servizio di questa piccola, vivace e creativa comunità.**

Trascorro il mio tempo in compagnia degli alunni scalmanati dei Corsi Professionali; cerco di aiutarli durante il dopo-scuola, di confrontarmi con loro, consigliarli e guidarli.

Senza rendertene conto diventi per loro un esempio: si aprono e si fidano e tu senti su di te il peso di ruolo che non pensavi potesse tanto condizionare la vita di ragazzi così giovani e soprattutto la tua. Aspettano i tuoi occhi, i tuoi sorrisi, le tue parole; sono avidi di attenzione e tu quasi non sai come distribuirne una giusta dose per ciascuno. Ti ritrovi a imparare tanto

aiutando, insegnando e sostenendo.

Sabato 30 gennaio abbiamo trascorso, con alcuni allievi del CIOFS, una mattinata per ricordare il nostro padre, maestro ed amico: Don Bosco! Le ragazze della Settimana Vocazionale e le suore della comunità hanno organizzato una mezza giornata di giochi, riflessioni e soprattutto di condivisione per celebrare l'amico dei giovani. I ragazzi erano incuriositi, partecipi e allegri; penso che a entusiasmarli fosse anche l'idea di vivere l'ambiente scolastico in maniera del tutto nuova! Niente banchi o libri: oggi si apprende con il cuore.

È stato un momento spensierato, sereno e ricco di gioia... assolutamente da ripetere!

**Questa è l'unicità dello spirito salesiano: saper educare con gioia e amore.**

Chiara



# Bole Bulbulà - Etiopia

Il Rettor Maggiore in visita all'Etiopia



La sera dell'8 febbraio il Rettor Maggiore don Angel Fernandez Artime atterra all'aeroporto di Addis Abeba proveniente da Accra. Ad accoglierlo c'erano con i salesiani anche le FMA.

In pochi giorni meno di una settimana ha visitato tutte le case dal nord al sud. La sera del 9 ha celebrato per tutta la famiglia salesiana presente in Addis la S. Messa nel santuario di Maria Ausiliatrice parrocchia dei salesiani.

Il pomeriggio del 14 ha incontrato tutte le FMA presenti in Addis Abeba (casa provinciale e Bole Bulbulà'). Ci ha incoraggiato a non stancarci in quello che comporta il lavoro missionario, di aprire le porte ai più poveri e far sì che le nostre scuole siano per e soprattutto per loro, di non aver paura, che la provvidenza non ci lascerà mancare il suo aiuto. Se non siamo totalmente per i poveri è meglio chiudere le opere. La nostra

scuola non ha mai detto di no ad un bimbo povero e ne abbiamo tanti.

A sera a cena con i nostri fratelli salesiani e il saluto e le grazie al Rettor Maggiore in partenza per Roma.

*Sr Giusy Riotti e Comunità*

**RECAPITI:**  
 Sr Giuseppina Riotti, Salesian Sisters  
 P.O. Box 7648 Addis Abeba Etiopia  
 e-mail - giusyriotti@gmail.com  
 Cellulare 00251- 911720510

c/c bancario  
 Commercial Bank of Ethiopia  
 Bole Bulbula' branch  
 Name ECS- SALESIAN - SISTERS  
 A/c - 1000069370237  
 Swift code CBETETAA

# Bole Bulbulà - Etiopia

Festa Di Don Bosco



La festa di Don Bosco è stata celebrata con grande solennità sia a livello di comunità come di Scuola. Quest'anno per tutto il triduo abbiamo avuto la presenza del Vescovo Emerito di Lugano Mons. Pier Giacomo Grampa in visita alle missioni delle FMA e SDB sostenute dalla fondazione (nuovo fiore in Africa) erano pure presenti i membri del consiglio della fondazione.

La sera del 31 alle ore 18 abbiamo partecipato alla celebrazione Eucaristica in casa provinciale dei Salesiani L'Eucaristia è stata preceduta dal Nunzio Apostolico Mons Luigi Bianco. E come ogni anno è seguita la cena con religiosi, religiose giovani in formazione volontari e parecchi simpatizzanti.

Alla scuola sia materna che elementare il venerdì precedente, tutta la giornata in festa. Giochi competitivi canti danze e scenette varie rappresentanti la vita di Don Bosco.

*Sr Giusy Riotti e Comunità*



# Calulo - Angola

Cronache da Sr Agnese Barzaghi



## RIENTRO DELLE INTERNE 31 GENNAIO 2016

Quest'anno saranno 16. La casa é piccola e ci sarebbe posto ancora per due o tre. Stiamo ancora pensando tra le necessitá piú urgenti. Dire di sí a tutte si fa in fretta ma... come portare avanti il tutto?

Tutte vengono dalle aldeie lontane dove la scuola va solo fino alla terza o quarta classe e... possono studiare solo quando il professore vá lá! Difficultá di strade, alloggio, alimenti, materiale scolastico ecc...

Tutto teniamo in considerazione e soprattutto le orfane o con famiglia "miserabile". Tutto fa pensare: soprattutto la forte crisi económica che Angola sta attraversando!

Non abbiamo conto in banca. Viviamo e abbiamo molta fiducia nella Provvidenza!



## "CHI NON LAVORA NON MANGIA!"

Nei momenti liberi dalla scuola o studio, c'è sempre un piccolo lavoro da fare e... la generositá é tanta.

Le interne si prestano cantando e lavorando. Fanno piú in fretta di noi e... Ci bagnano il naso!!!

Anche perché noi non siamo piú abituate a questo lavoro!!!



## 7 FEBBRAIO 2016 - PRESENTAZIONE DI SR LOURDES

E' arrivata da poco e oggi é stata presentata alla Comunitá Parrocchiale.

Giovane, simpatica e piena di entusiasmo salesiano! Senz'altro fará tanto bene tra noi!

E' messicana e cosi, finalmente la nostra Comunitá di Calulo é al completo.

Saremo in quattro di quattro nazionalitá diverse: Guatemala, Messico, Angola e Italia! Evviva!



## MERCOLEDI' DELLE CENERI

Per la prima volta nella nostra Scuola Maria Mazzarello, durante una Celebrazione, preparata da tempo, si é fatta l'imposizione delle Ceneri agli alunni della Scuola Elementare. L'atto é stato fatto con sr Irene, la direttrice, sr Lourdes arrivata da poco e alcuni professori cattolici. Molto commovente.

Piú commovente ancora la partecipazione di alunni e genitori, portare alla Missione, il "ramo benedetto" dello scorso anno!





# Parte del mondo

Domenica 7 febbraio

Campo missionario preadolescenti Vides Lombardia - Milano Bonvesin



**“Campo missionario? Chissà cosa ci aspetterà”... è quello che ci siamo detti al momento dell’iscrizione a quest’esperienza indimenticabile.**

Ore 9.30 puntualissimi per la S. Messa che ha dato il via al campo.

Don Andrea Checchinato ha commentato il brano del vangelo di Zaccheo invitandoci a vivere il campo come lui, cioè a donare perché amati da Gesù. Pronti e via con questo spirito!

Dopo la S. Messa, abbiamo decorato degli splendidi oggetti in legno per sostenere, in modo alternativo e divertente, i micro-progetti 2016 del Vides.

Hanno anche partecipato ragazzi di altre scuola della nostra Ispettorato: Pavia, Lecco e San Donato. **L’attività è stata così occasione di incontro con altri amici della nostra età, per vivere insieme**

**e con gioia un’esperienza di servizio a favore di chi ha meno possibilità di noi. È bello aiutare dall’Italia il “mondo” in modo divertente, senza però dimenticare le sofferenze di altri Paesi.**

Nel pomeriggio ci è stata data la possibilità di ascoltare la testimonianza di Sara, volontaria Vides in Etiopia: le sue parole, gli incontri che ha vissuto, i sorrisi, i volti raggianti dei bambini che ci ha mostrato, subito hanno lanciato nel nostro cuore un messaggio fondamentale: “C’è più gioia nel dare che nel ricevere!”... ed è quello che anche noi oggi, nel campo missionario, abbiamo vissuto sentendoci parte del mondo.

*Edoardo e Sofia, classe 3<sup>A</sup>  
Scuola di Bonvesin*



# Mettiamoci in cammino

23-24 Gennaio 2016 - Incontro formazione partenti Vides Lombardia



In cammino verso Chiaravalle, verso un'esperienza di volontariato internazionale ed in cammino nella continua ricerca di se stessi. È iniziato con l'intramontabile metafora del viaggio il week-end del 23 e 24 gennaio organizzato dal Vides Lombardia, che ha visto coinvolti i nuovi iscritti che per la prima volta si avvicinano al percorso che li porterà a vivere un'esperienza di volontariato in una destinazione estera, accanto ai giovani che hanno già accumulato racconti di viaggi indimenticabili, impregnati di quell'entusiasmo di chi sa mettersi a disposizione per gli altri.

**Il percorso verso il monastero di Chiaravalle con cui il gruppo ha dato il via all'incontro è stato tutt'altro che una sterile passeggiata tra le vie di Milano, bensì il punto di partenza di un cammino, lungo ed intenso, che sr Silvia Testa, la brillante e coinvolgente responsabile del Vides Lombardia, ha presentato ai partecipanti attraverso momenti di riflessione di gruppo e individuale.**

La sera, presso la casa di via Timavo, il cammino si è trasformato in sosta e confronto, perché il viaggio non è davvero arricchente se non viene condiviso con qualcuno che sa apprezzarne la bellezza.

“Ciò che fa bella la vita è il suo perché”: l'intervento di don Giuliano Giacomazzi della domenica mattina ha rappresentato l'occasione per fermarsi a riflettere.

**Perché si sceglie di partire? Quali sono le reali ragioni?**

**Domandarselo non è scontato, ma di certo essenziale, per dare un senso concreto alla propria scelta.**



**“Quando sarete in missione – ha spiegato don Giuliano – vi potrete accorgere che non tutte le motivazioni che vi hanno spinto a partire reggono”. Con esempi tratti dalla sua esperienza in Etiopia, il sacerdote ha invitato il gruppo ad assumere una visione introspettiva del percorso di volontariato e a prendere coscienza del fatto che l’esperienza potrebbe essere diversa da quello che ci si aspetta.**

La ricca giornata è proseguita con delle attività interattive sulla conoscenza di se stessi, proposte da Paola, uno dei pilastri del Vides Lombardia. Pensare alla propria personalità, ai punti di forza e di debolezza del proprio carattere è importante per mettersi in gioco in modo consapevole e maturo. Suor Silvia ha poi tirato le fila del discorso affrontando il tema dell’identità e della conoscenza di sé, un viaggio interminabile per chi non dà mai nulla per scontato.

Concludiamo con un passaggio tratto da “Demian” di Hermann Hesse, letto durante l’incontro, che offre una lettura in chiave personale del percorso intrapreso.

*“La vita di ogni uomo è una via verso se stesso, il tentativo di una via, l’accento di un sentiero. Nessun uomo è mai stato interamente lui stesso, eppure ognuno cerca di diventarlo [...] Tutti noi abbiamo in comune le origini, le madri, tutti veniamo dallo stesso abisso; ma ognuno, tentativo e rincorsa della profondità, tende alla propria meta”.*

*Roberta Genoni*



COMUNITÀ DI BUSTO ARSIZIO - SCUOLA DELL'INFANZIA "E. CRESPI"



# Misericordia... è profumo di bontà!

I gesti che fanno bene al cuore e al corpo



I bambini ogni giorno ci rinnovano la loro gioia, il loro entusiasmo di vivere e di crescere partecipando con impegno e stupore alle attività proposte. Il carnevale trascorso insieme all'insegna di giochi e di risate portate da Sergio Procopio, con il suo spettacolo "Ritratto d'Artista" ha reso la nostra giornata ricca di sorrisi e tanta serenità. Ora prepariamo il nostro cuore a vivere la Quaresima: momento tra di crescita di ogni bambino e di ciascuno di noi, dove l'impegno di voler bene a Gesù, imitandolo con azioni e gesti diventa impegno quotidiano.

**Cari genitori vi aspettiamo il 19 Febbraio e il 18 Marzo alle ore 15.00 per una preghiera condivisa con i vostri bambini.**

Il Tempo di Quaresima sarà così vissuto:

Per tutta la durata della Quaresima ci verrà chiesto di vivere un'opera di Misericordia, questo gesto se vissuto con fedeltà renderà concreto il nostro impegno.

**1° Settimana: PERDONARE LE OFFESE**

impegno: REGALO UN ABBRACCIO VERO, SINCERO E MI IMPEGNO AD ESSERE IN PACE

CON TUTTI E A NON PORTARE RANCORE CON I BAMBINI CON I QUALI MAGARI HO BISTICCIATO.

**2° Settimana: VISITARE GLI INFERMI**

impegno: REGALO IL MIO DISEGNO A...

**3° Settimana: DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI**

impegno: PORTO A SCUOLA UN PRODOTTO ALIMENTARE PER LA CARITAS PARROCCHIALE

**4° Settimana : SOPPORTARE LE PERSONE...**

impegno: SORRIDO ANCHE A CHI MI E' MENO SIMPATICO E MI IMPEGNO A CONOSCERLO MEGLIO

**5° Settimana : CONSOLARE GLI AFFLITTI**

impegno : STARO' VICINO AD UN BAMBINO TRISTE E SOLO CERCANDO DI FARLO SORRIDERE, GLI FARO' COMPAGNIA E GIOCHERO' CON LUI

Quest'anno abbiamo preso spunto dalle parole di Papa Francesco che ci invita ad essere e a vivere con misericordia il nostro vivere quotidiano.

Il segreto è impegnarci a vivere le Opere di Misericordia corporale e spirituale che rendono il nostro cuore e la vita felice e colma di entusiasmo.

Possano le parole di Papa Francesco e le parole di Gesù nel Vangelo introdurci nuovamente nel mistero dell'Amore affinché anche oggi il mondo e la nostra famiglia siano trasformati dall'amore che perdona, tutto scusa, tutto sopporta, tutto comprende e ci rende sereni e felici.

**Buon cammino e "#Metticicuore" con Gesù Risorto, allora sarà una vera festa!**

Sr Morena

COMUNITÀ DI BUSTO ARSIZIO - SCUOLA DELL'INFANZIA "E. CRESPI"

# Una festa speciale!!!



E' venerdì... tutti in partenza per Valdocco  
a visitare l'oratorio di Don Bosco!



**Importante questa visita! È mattina e i bambini della Scuola Materna "E. Crespi" rivivono, attraverso piccole scene di cui diventano protagonisti, le tappe della vita di Giovannino, ragazzo birichino, ma umile e di grande cuore.**

A mezzogiorno, pranzo della gioia e condivisione del piacere di stare insieme ai propri amici, così come Don Bosco ha insegnato a tutti i ragazzi che ha saputo avvicinare e ai quali con il suo operato ha trasformato la vita "che vuol bene a tutti noi, ai ragazzi e ai bambini..." Non poteva mancare al pomeriggio un momento di festa con i genitori per ricordare ancora questo prete

forte e determinato che ha saputo affidarsi a Maria per realizzare il sogno al quale ha dedicato tutta la sua vita e che ancora oggi è attuale e permette di accogliere, rispettare, amare il nostro vicino, l'amico in difficoltà o il compagno che ci sta vicino, **...e lasciando l'oratorio di Valdocco e la sua atmosfera gioiosa è stato spontaneo per tutti ripetere "#mettici cuore!" perché questo sia un augurio a prenderci per mano e seguire il sogno di Giovannino, ragazzo birichino che ha messo la sua vita al servizio degli altri con devozione, fede e carità...** "il suo cuore sprizza gioia, perché grande è il suo amor".

*Una tua ammiratrice*



COMUNITÀ DI BUSTO ARSIZIO - SCUOLA DELL'INFANZIA "E. CRESPI"



# Con il cuore in festa...

e gli occhi di una mamma



Venerdì 29 Gennaio presso la scuola materna abbiamo celebrato Don Bosco.

**La festa si è svolta all'insegna del #METTICICUORE, quel motto che muove e contraddistingue i momenti celebrativi e di aggregazione della nostra scuola.**

I bambini, attraverso il percorso svolto a scuola e proposto da sr Morena, hanno conosciuto "l'amico Giovannino", la sua storia e la sua amorevole missione educativa verso i fanciulli.

Un episodio legato al sogno "decisivo" per il suo discernimento vocazionale, è stato messo in scena dalle insegnanti e dalla stessa sr Morena nei panni di Giovannino. Una rappresentazione semplice, nel silenzio ammirato dei bambini resi protagonisti del momento insieme agli adulti presenti, tra canti a loro noti e battiti di mani.

A seguire una merenda condivisa in salone ha concluso il momento a scuola.

Alle 17.00, in chiesa, abbiamo celebrato la S. Messa presieduta da don Stefano, sacerdote salesiano amico e collaboratore di sr Morena in Valtellina.

**Nel richiamare i valori e il carisma salesiano fondato**



**sull'educazione che abbraccia l'accoglienza, ci è stato ricordato che, sulle orme di Don Bosco, anche oggi sono Impegno, Amore ed Educazione i principi che caratterizzano l'opera educativa retta da un'armonia pedagogica sempre in relazione con Dio.**

Molte le realtà salesiane sparse nel mondo condividono la stessa missione, noi nella nostra quotidianità incontriamo sr Morena, discepola di Don Bosco e preziosa presenza nella scuola materna, insieme alle insegnanti ogni giorno vivono la loro vocazione infondendo nei piccoli i principi educativi e il seme della Fede che attinge forza nell'amicizia con Gesù.

**Festa della Gioia dunque, resa tangibile dalle voci dei bambini a scuola, delle mamme in chiesa, tutti ad intonare canti dedicato al festeggiato Don Bosco.**

**Una festa all'insegna dello stupore, rinnovato attraverso gli occhi dei piccoli, festa che ha il sapore unico delle cose semplici dove e' il cuore che agisce, prega, accoglie, ama.**

*Mamma Annalisa*



COMUNITÀ DI BUSTO ARSIZIO

# Bentornato incontro!



La sera dell'8 febbraio 2016, le religiose del decanato di Busto Arsizio si sono incontrate presso la Casa delle Suore della Riparazione di via Zappellini, a conclusione dell'Anno della vita Consacrata

**La fatica di staccare dalle proprie occupazioni è stata ripagata da tanta letizia espressa sui volti di tutte.** Le profonde sollecitazioni spirituali offerteci da Mons. Severino Pagani durante l'adorazione, ci sono entrate nel profondo con il richiamo a risalire - nei momenti difficili - alle origini della nostra vocazione.

**Nel mistero della nostra chiamata, rivisitato da ciascuna di noi, abbiamo pregato per le vocazioni, urgenza per la Chiesa e per il mondo. Riposarci insieme davanti all'Eucarestia è stato stimolo a proseguire il percorso della vita all'insegna dell'Amore.**

Volti nuovi abbiamo incontrato, Sorelle disponibili a continuare nella condivisione di momenti come questi di fraternità e preghiera.

La cena insieme consumata con il contributo di tutte è finita con il brindisi servito da Monsignore, sprizzante contentezza. Insomma, tutto bene.

**Papa Francesco con i suoi inviti alla 'profezia', 'prossimità', 'speranza', citati da monsignore, non è stato disatteso.**

ALLA PROSSIMA, ci siamo salutate. E così sia!

*Suor Lina*



COMUNITA' DI GALLARATE - MADONNA IN CAMPAGNA (MIC)



# Settimana dell'educazione: #Metticicuoore



*"L'educazione è cosa di cuore e Dio solo ne è il padrone".*

Questa frase di Don Bosco ci deve far riflettere ogni anno che si avvicina la sua festa il 31 gennaio e non solo! Pensiamo ai nostri gesti quotidiani, ciascuno di noi cerca gesti di affetto, a tutte le età fa piacere incontrare persone che hanno attenzione nei nostri confronti.

**Parlare di educazione è proprio parlare del cuore, parlare al cuore, ecco perché anche quest'anno in occasione della settimana dell'educazione che per la nostra comunità va dalla Festa della Famiglia, che anticipiamo rispetto alla Chiesa Ambrosiana, alla Festa di Don Bosco l'invito che rivolgo a tutta la comunità è quella di riflettere su uno scritto che**

**contiene alcune riflessioni prese dalle lettere di Don Bosco.**

Il linguaggio pur dell'800 ma il contenuto più che attuale, ricordiamo che solo Dio è il padrone e custode del nostro cuore ma noi educatori dobbiamo portare gli educandi al cuore di Dio!

*"Quante volte, miei cari figliuoli, nella mia lunga carriera ho dovuto persuadermi di questa grande verità!*

*E' certo più facile irritarsi che pazientare: minacciare un fanciullo che persuaderlo: direi ancora che è più comodo alla nostra impazienza ed alla nostra superbia castigare quelli che resistono, che correggerli col sopportarli con fermezza e con benignità. La carità che vi raccomando è quella che adoperava San Paolo verso*





*i fedeli di fresco convertiti alla religione del Signore, e che sovente lo facevano piangere e supplicare quando se li vedeva meno docili e corrispondenti al suo zelo. Difficilmente quando si castiga si conserva quella calma, che è necessaria per allontanare ogni dubbio che si opera per far sentire la propria autorità, o sfogare la propria passione. Riguardiamo come nostri figli quelli sui quali abbiamo da esercitare qualche potere. Mettiamoci quasi al loro servizio, come Gesù che venne ad ubbidire e non a comandare, vergognandoci di ciò che potesse aver l'aria in noi di dominatori; e non dominiamoli che per servirli con maggior piacere. Così faceva Gesù con i suoi apostoli, tollerandoli nella loro ignoranza e rozzezza, nella loro poca fedeltà, e col trattare i peccatori con una dimestichezza e familiarità da produrre in alcuni lo stupore, in altri quasi lo scandalo, ed in molti la santa speranza di ottenere il perdono da Dio. Egli ci disse perciò di imparare da lui ad essere mansueti ed umili di cuore (Mt 11,29). Dal momento che sono i nostri figli, allontaniamo ogni collera quando dobbiamo reprimere i loro falli, o almeno moderiamola in maniera che sembri soffocata del tutto.*

**Non agitazione dell'animo, non disprezzo negli occhi, non ingiuria sul labbro; ma sentiamo la compassione per il momento, la speranza per l'avvenire, ed allora voi sarete i veri padri e farete una vera correzione.** In certi momenti molto gravi, giova più una raccomandazione a Dio, un atto di umiltà a lui, che una tempesta di parole, le quali, se da una parte non producono che male in chi le sente, dall'altra parte non arrecano vantaggio a chi le merita. Ricordatevi che l'educazione è cosa del cuore, e che Dio solo ne è padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce ne mette in mano le chiavi.

*Studiamoci di farci amare, di insinuare il sentimento del dovere del santo timore di Dio, e vedremo con mirabile facilità aprirsi le porte di tanti cuori ed unirsi a noi per cantare le lodi e le benedizioni di Colui, che volle farsi nostro modello, nostra via, nostro esempio in tutto, ma particolarmente nell'educazione della gioventù.*

Sr Ivana



COMUNITA' DI GALLARATE - MADONNA IN CAMPAGNA (MIC)

# Giornata per la vita

Ecco la testimonianza di un'operatrice del CAV (Centro di Aiuto alla Vita) durante la S. Messa



Buongiorno a tutti.

Come tanti di voi già sanno mi chiamo Sandra Lombardi, per alcuni sono Sandra Conca, per i più piccoli Maestra Sandra. Sono qui perché la scorsa settimana il direttivo del CAV (Centro di Aiuto alla Vita) mi ha chiesto se me la sentivo di offrire la mia testimonianza come volontaria perché la Comunità Pastorale Maria Regina della Famiglia ci aveva invitati. Ho accettato, anche se parlare al microfono non è mai facile: per questo dal direttivo è arrivata una traccia di cosa dire alla quale ho aggiunto la mia esperienza. Innanzitutto ringrazio di cuore – a nome del CAV – per questa opportunità.

Vi ringrazio soprattutto per la stima e la fiducia che ci avete sempre dimostrato, anche molto concretamente, perché il Centro di Aiuto alla Vita vuole essere l'espressione di un'intera comunità accogliente, e la comunità cristiana è senz'altro il luogo in cui l'accoglienza trova la massima concretizzazione.

**I Centri di Aiuto alla Vita sono una realtà presente in tutto il territorio nazionale; anche il nostro CAV – che ha sede a Cassano ma opera in tutto il decanato di Gallarate – ha come compito specifico quello della prevenzione dell'aborto volontario, cercando di essere d'aiuto alle donne che si trovano in difficoltà a causa di una gravidanza non desiderata o che accade in una situazione familiare già difficile.**

Come ha detto Papa Francesco incontrando i volontari di tutti i CAV nazionali nel novembre scorso: *“Per i discepoli di Cristo, aiutare la vita umana ferita significa andare incontro alle persone che sono nel bisogno, mettersi al loro fianco, farsi carico della loro fragilità e*

*del loro dolore perché possano risollevarsi”.*

I mezzi che abbiamo a disposizione per essere di aiuto alle mamme o alle famiglie sono diversi: talora è sufficiente far sperimentare alla mamma che non sarà sola nell'affrontare la situazione, altre volte è necessario garantire un sostegno economico, altre ancora occorre individuare un contesto di accoglienza (una comunità o una famiglia disponibile) perché la mamma ha la necessità di un luogo tranquillo e sereno nel quale trascorrere la gravidanza e stare con il proprio bambino almeno per i primi mesi.

**In tutto questo lavoro, il metodo che ci guida è quello della CONDIVISIONE; è mettersi accanto a chi ci chiede aiuto per fare un pezzo di strada insieme, senza giudizio e senza pretesa, in modo che sia più facile affrontare fatiche e difficoltà.**

## Cosa vuol dire essere volontari nel CAV?

Vuol dire trovare un quarto d'ora un lunedì sera al mese per recarsi presso il CAV a ritirare “il pacco” (pannolini, latte in polvere, alimenti per l'infanzia, indumenti, carrozzine, lettini, seggioloni...) e un'ora per ciascuna famiglia che viene affidata per consegnarlo e ascoltare, ...ascoltare, ...ascoltare.

Io in questo momento ne sto seguendo tre. Altri volontari ne seguono fino a cinque.

Questo perché il numero dei volontari è molto inferiore al numero delle mamme che chiede aiuto.

**Un altro modo di essere testimoni dell'operato del CAV, ma soprattutto del Vangelo, è quello di essere presenti nelle rispettive comunità parrocchiali.**



**A MIC dal 2000 lo facciamo sostenendo e promuovendo il Progetto Gemma: aiutiamo una mamma per salvare il suo bambino.**

Raccogliamo le piccole grandi offerte di ciascuno (€ 5,00 o € 10,00 mensili), le mettiamo insieme e raggiunta la quota di €2.880,00 la versiamo alla Fondazione Vita Nova, che riceve dai singoli CAV le richieste di aiuto. Mette a disposizione di ogni mamma 160€ al mese per 18 mesi.

La proposta che era partita su sollecitazione dell'allora parroco don Ambrogio attraverso il Gruppo Nuove Famiglie, si è modificata negli anni: la prima raccolta ha riunito 90 famiglie che, con l'impegno di versare una quota fissa per 18 mesi che veniva versata trimestralmente alla Fondazione, ha permesso di nascere a tre bambini; ma ci siamo resi conto che non tutti hanno la possibilità di portare avanti l'impegno preso così a lungo.

Così dal 2002 si è pensato di raccogliere le offerte mensili e una volta conclusi i 18 mesi procedere con il versamento, i soldi eccedenti venivano dati al CAV che li univa a quanto raccolto in altre parrocchie così da completare un altro Progetto. Poi si faceva una pausa di 6 mesi e con la Giornata per la Vita si ripartiva per altri 18 mesi. Ma nel corso degli anni mi sono accorta che tante persone in quei sei mesi mi dicevano "sono indietro con l'offerta..." e così da settembre scorso, chiesto e ottenuto parere favorevole da don Mauro e dalle coordinatrici del GNF, abbiamo pensato di renderla continuativa.

Colgo l'occasione per scusarmi se nei mesi invernali o in occasione di altre iniziative parrocchiali non siamo sul sagrato la 1° domenica del mese, ma con questa

continuità non è un problema perché ci saremo il mese successivo!

**I bambini nati grazie al contributo dei parrocchiani di Madonna in Campagna sono ad oggi 11** e ci auguriamo di riuscire con la raccolta di oggi a completare il 12° progetto avendo già raggiunto la cifre di €2418.

Il CAV collabora sul nostro territorio con l'Associazione Difendere la Vita con Maria che prega per le mamme che scelgono di sottoporsi all'aborto; mensilmente si fa carico della sepoltura dei bambini non nati presso il Cimitero di Viale Milano, e un lunedì sera al mese si riunisce presso la cappella dell'oratorio MIC per pregare.

**Concludo invitando tutti a continuare a sostenere e - se volete e potete - a condividere il nostro impegno, senza dimenticare la preghiera al Signore Misericordioso perché sostenga la fatica di tante donne e di tante famiglie e doni sempre a noi la certezza che anche la situazione più difficile è accompagnata dal Signore e può essere occasione di speranza e di rinascita per tante persone.**

*Sandra Lombardi*



COMUNITA' DI GALLARATE - MADONNA IN CAMPAGNA (MIC)

# Esperienza salesiana salvadoregna



**Don Bosco, il quale amava la gioventù, con l'aiuto della Madonna Maria Ausiliatrice inventò gli oratori, in cui si poteva giocare, studiare e imparare un mestiere**

Nel mio paese El Salvador C. A. i Salesiani hanno operato molto fondando collegi e, persino, un'Università dedicata al caro Don Bosco.

Dal 1903 in poi arrivarono anche le amate FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) le quali fondarono la casa madre, in cui venivano tutte le ragazze del centro America che avevano la vocazione per diventare suore. Io personalmente ho avuto un'esperienza positiva nel collegio in cui mi trovavo; ricordo con nostalgia tutte le suore che si prendevano cura di me e delle mie compagne, dedicandoci tutto il loro tempo per istruirci nella religione, in particolare: Sr Maria Pacas, Sr Celia Barahona, e Sr Mercedes Vargas.

In questo collegio feci anche la mia prima comunione nel lontano 1961, giorno che ricordo tutt'ora come fosse ieri.

*Bethy Villagran*

COMUNITA' DI CLUSONE



# Restituzione... di affetto salesiano!

In una domenica ricca di sole, otto Cooperatrici di Metanopoli, accompagnate da alcune suore, sono arrivate a fare gli auguri a Sr Angela Vittoni, in occasione del suo compleanno



Che fortuna compiere gli anni il 24, commemorazione di Maria Ausiliatrice!

Non potete immaginare. È stata una festa per tutte!

**Le Cooperatrici hanno portato tanta gioia, tanta serenità e tanto amore con i dolci confezionati dalle loro mani laboriose!**

Non è mancato lo strumento per cantare a Sr Angela gli AUGURI!!!

**Ci hanno veramente edificato con il loro slancio, il loro entusiasmo salesiano e ci hanno comunicato la loro vitalità giovanile.**

Eccole, a cuore aperto, come voleva Don Bosco, e con il loro sorriso hanno allietato tutta la Comunità. E naturalmente questo ha risvegliato in Sr Antonietta Paccioretti la "vena" delle barzellette sempre pronte per ogni occasione.

Una allegria così bella non ce l'aspettavamo, nel cuore di queste Cooperatrici si sentiva... Don Bosco.

A sera sono partite cantando il grazie per la nostra accoglienza e partecipazione.

Ecco i nomi delle Consorelle che le accompagnavano: Sr Angela Ottolini, Sr Maria Barzaghi, Sr Emma Butti e Sr Carla Colciaghi.

A loro il nostro GRAZIE ricco di preghiera.

*Sr Antonietta Paccioretti di anni 94*



COMUNITA' DI LECCO



# Una giornata per mamma e papà!

L'obiettivo era quello di prenderci una piccola pausa per stare insieme ad altre mamme e papà, riflettere, confrontarci, entrare un po' nel tema della misericordia



L'obiettivo era quello di prenderci una piccola pausa per stare insieme ad altre mamme o ad altri papà, riflettere, confrontarci, entrare un po' nel tema della misericordia che caratterizza l'anno santo straordinario che Papa Francesco ha proposto e quindi acquistare il Giubileo insieme, ma anche condividere fraternamente un momento di convivialità e di relax rinsaldando o costruendo significative amicizie tra noi.

La cronaca della giornata e i messaggi ricevuti da alcune mamme fanno pensare che gli obiettivi sono stati raggiunti! i papà fanno un po' più fatica a "sbilanciarsi" ma uno ha risposto a nome di tutti. Grazie, comunque per la ricca esperienza condivisa, la terrò come prezioso dono per la mia vita.

*Suor Maria Teresa Nazzari*

## La voce delle mamme

### Tosca, mamma di Marco

Partenza alle 8 dall'istituto, un pullman da 19 e quattro macchine: un'allegria brigata di mamme/mogli che si concede una giornata da single, destinazione Tirano. Dopo un caffè veloce, ospiti dalle suore di Tirano, Sr MT ci ha guidato in un momento di riflessione sulla misericordia in famiglia lasciandoci, come fa sempre, tanti spunti di riflessione sul nostro essere mamme e mogli oggi.

Con un'analisi approfondita sul buon Samaritano ci ha aiutato a portare questo bellissimo brano del Vangelo nel nostro quotidiano, coniugare i verbi della misericordia, riconoscere l'ora giusta, l'ora dopo, l'ora prima, essere il ferito da sanare che soccorre anche



gli altri, il vedere in primis quelli della nostra famiglia, figli, marito, genitori con il tempo necessario e senza la fretta che ormai ci contraddistingue. Molto bella l'immagine della porta di casa come porta santa con i verbi del Giubileo da coniugare: sorridere, ringraziare, rispettarci, ascoltarci e pregare insieme! Quanti semi da far germogliare nel nostro cuore ci portiamo a casa. Al Santuario della Madonna di Tirano, dopo una preghiera sul piazzale, recitando tutte insieme un salmo ci siamo avviate ad attraversare la porta santa; nella cappella della Madonna abbiamo recitato insieme la preghiera del Giubileo scritta da Papa Francesco, un momento di comunione molto bello seguito dalla preghiera e riflessione personale; dopo la benedizione dataci dal sacerdote presente ci siamo avviate a Rogorbello alla trattoria San Sebastiano.

Senza smettere un attimo di parlare, per la maggior parte del tempo dei nostri figli, abbiamo mangiato il gustosissimo pranzo preparato da Simone, accudite

da Paola che ci sa fare tra i tavoli. Foto di gruppo e via si torna a casa continuando a chiacchierare piacevolmente fino a Lecco.

E' bello tornare, serena e ritrovare i miei uomini che mi accolgono con sorrisi, abbracci e baci: "Ragazzi manco solo da qualche ora e sono andata a Tirano, non in guerra", sono talmente felice di questa accoglienza che fingo di non vedere il caos e inizio a preparare la cena (solo per loro io, dopo la mangiata di oggi salto) intanto che ci raccontiamo a vicenda la giornata.

Grazie Suor Maria Teresa, giornata splendida anche di condivisione con mamme che spesso vedo solo per pochi minuti, oggi sono riuscita a condividere molto anche con loro.

#### Laura , mamma di Lorenzo

Volevo ringraziare per la bella giornata vissuta ieri con lei e le altre mamme.





Prima il momento di riflessione ricco di messaggi semplici, esempi concreti e anche qualche battuta spiritoso. Parole che sono arrivate al cuore. parole che sono arrivate al cuore e che mi hanno aiutato a riflettere sul tema della misericordia e del mio essere moglie e madre e poi vivere il giubileo insieme! Il momento più emozionante di varcare la porta santa e ricevere l'indulgenza, sentirsi alleggeriti dai peccati e poi riempiti della grazia di Dio.

Alla fine il pranzo: cibo molto buono e lo scambio di parole, di esperienze di vita quotidiana legate alla famiglia, a qualche preoccupazione per i genitori che invecchiano, per i figli che crescono, per i mariti che lavorano troppo, ma anche tanta allegria. Tutto molto bello e sono contenta che anche mio marito possa vivere presto questa esperienza. Sono ritornata a casa più felice e rinfrancata per ciò che ho vissuto. Ancora grazie!

### **Carmen, mamma di Alessandro**

Ringrazio per la giornata di sabato. All'inizio ho aderito senza una forte motivazione, non sapevo di cosa si trattasse e non mi aspettavo nulla. Sono tornata a casa con un bottino ricco. Mi sono ritrovata con altre, donne, mamme, mogli, persone, a condividere un'esperienza bella, di preghiera, di riflessione ma anche di convivialità in un clima gioioso e rilassato.

Ho avuto l'opportunità di conoscere qualche mamma che avevo visto in precedenza solo di sfuggita e di gustare buoni piatti. Insomma nutrimento per lo spirito e per il corpo. Ma il dono più prezioso che ho portato

a casa è stato la riscoperta della "compassione". Nessuno può sottrarsi alle prove della vita ma sapere che i nostri sentimenti sono compresi, provati, condivisi da un altro, è come far penetrare un raggio di luce in una stanza buia; così immagino la compassione che si prova e si riceve a seconda dei momenti, come un abbraccio amorevole di Dio.

## **Ed ora la voce di un papà**

Suor Maria Teresa, grazie per la bella giornata di introspezione e di preghiera che ha voluto organizzare per noi papà. Il suo invito parlava di una sfida, la sfida di affrontare una giornata dedicata a se stessi...

Curioso invito il suo!!! Ma alla fine è stato proprio così... preziosi e rari sono i momenti in cui potersi permettere di cambiare le lenti con cui guardiamo, o ci abituiamo a guardare, il nostro mondo.

Uscire dalle logiche delle urgenze quotidiane e godersi un'intera giornata i propri pensieri in un sereno confronto senza giudizi e senza pregiudizi è stata la ricchezza di oggi, un vero lusso!!!

Incontrare Gesù solo aprendo con più attenzione gli occhi mi ha quasi emozionato e uso il quasi perché sono un papà e non mi posso permettere di piangere... L'ho visto nelle PERSONE con cui ho condiviso il viaggio, nella spiegazione di un anno Santo che ancora non mi apparteneva e che oggi ho scoperto con gioia. L'ho visto in un Santuario sorprendentemente familiare ed intimo con un Sacerdote quasi papà. L'ho visto nel sorriso accogliente delle sue Sorelle nell'istituto in cui





ci siamo ritirati a riflettere con tanta cura sui verbi delle nostre parabole. Quante AZIONI richiede amare... quanta gratuita misericordia.

L'ho incontrato dopo una strada in salita in un piccolo borgo inaspettato e sconosciuto, nelle attenzioni di una FAMIGLIA che con cura ci ha accolto e sfamato col lavoro artigianale e nostrano, ma di grande livello, che un giovane ragazzo porta avanti col supporto dei suoi cari, tutti i suoi cari...

Mi è piaciuto conoscere la "nonna", la sua incredibile umana storia... avere Benny sui piedi, e commensali improvvisamente Amici con cui condividere momenti di essenziale e intima gioia.

Grazie per l'impegno e la passione che ha dedicato a noi papà con così tanta attenzione a tutti i minimi, ovvi, inaspettati, scontati particolari. Se servisse un esempio per realizzare quanto abbiamo discusso, ne abbiamo avuto una prova tangibilissima per tutta la

giornata.

Grazie per l'icona, per il racconto della sua storia, ne rende unico il significato; l'ho messa nel portafoglio... vicina a quella che porta scritto l'inno degli alpini e a quella che nel 1942 costituì il regalo di Natale di mio padre sul fronte russo durante l'ultima guerra. Il Giubileo vissuto oggi lo merita.

Tornando a casa ho guardato con occhi più consapevoli il mio piccolo mondo e l'ho trovato più colorato di quanto ne fossi consapevole. Ho sorriso senza motivo guardando mia moglie e mio figlio e senza motivo li ho visti sorridere a me; è proprio vero, non servono grandi parole per amare. Semplicemente Grazie.

*Giuseppe Peccati*

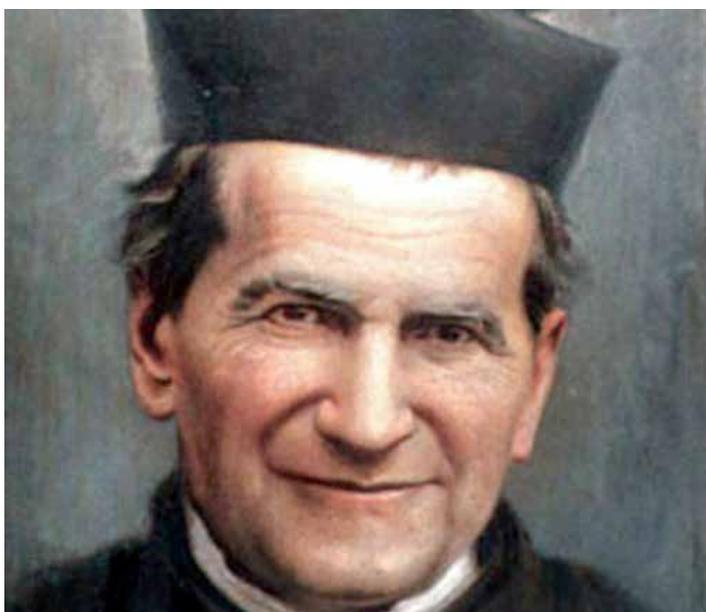


COMUNITÀ DI CASTANO PRIMO - SCUOLA DELL'INFANZIA

# Festa di S. Giovanni Bosco



“Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli”



La Parola di Dio per questo 29 gennaio 2016, proclamata dal nostro don Piero, neo-parroco di Castano, ha segnato i festeggiamenti che la nostra Scuola ha dedicato a San Giovanni Bosco, il Santo che ha voluto i Salesiani e le Salesiane a cui appartengono le nostre Suore che, insieme alle insegnanti, animano la vita della nostra comunità.

Una Messa partecipata, viva. Nel salone della Scuola, le porte aperte della Cappella lasciano intravedere all'interno la statua di Maria Ausiliatrice e il ritratto di Don Bosco. Anzi, di Giovannino come cantano i bambini quando fanno il loro ingresso in salone e con un piccolo balletto preparano la celebrazione. I genitori, seduti qualche fila indietro, seguono con attenzione le canzoni intonate dai piccoli e i loro movimenti, poi i bambini restano seduti sulle panche messe davanti all'altare dove don Piero celebra la Santa Messa.

“Un salto, oplà, due giri e voilà, e questo Giovannino

un ragazzo birichino, ma che suo cuore un segreto custodiva”, cantano i bimbi. E ricordano la vita del Santo: “Quando aveva 9 anni, un sogno strano fece un dì; una Signora che dal Cielo veniva questo messaggio gli lasciò: ‘Tanti amici tu avrai se col cuore li conquisterai’”. Poi incalzano: “Ma Don Bosco sai chi è? E' l'amico di Gesù che vuol bene a tutti noi, ai ragazzi e ai bambini, e il suo cuore sprizza gioia perché grande è il suo amore. Perché grande è il suo amore”, ripetono felici.

Il nuovo parroco è subito a suo agio. Presiede la S. Messa spiegando ai piccoli quello che sta facendo ed al momento dell'omelia – un po' come faceva Giovanni Paolo I, Albino Luciani – chiama un bimbo ad aiutarlo. È il piccolo Christian, insieme al quale spiega il brano del Vangelo del giorno. **“Chi è davvero importante? - chiede don Piero – I grandi? Le maestre? No, i più importanti siete voi bambini”, dice. “Solo chi è come voi, semplice e buono, può arrivare fino in Cielo da Gesù”;** prosegue nella sua predica **semplice, ma coinvolgente mentre i piccoli ascoltano con attenzione, aiutati in questo dalle insegnanti.**

**Dopo la Messa c'è anche tempo per un po' di svago: ai bambini è stato offerto pane e salame - offerto dalle nostre super ex-allieve -, e ai genitori e nonni una fetta di buon panettone e una frase ricordo di Don Bosco. Così si conclude una festa con il sorriso iniziata già al mattino con giochi organizzati dalle insegnanti e drammatizzazione sui fatti della vita del piccolo Giovannino.**

**Non ci resta che dire: VIVA DON BOSCO**

*Antonino D'Anna  
(un papà ex-allievo dei salesiani)*



COMUNITA' DI CINISELLO B. - SC. DELL'INFANZIA "CORNELIO" E "S. MARTINO"

# I gesti che colorano il mondo

La Quaresima torna ogni anno con la sua proposta di domande forti e con la sua richiesta di risposte forti



È il tempo di forti proposte. È il luogo in cui vivere la realtà di un incontro, di una conoscenza, di una accoglienza più vera di Gesù Cristo e del suo Vangelo. La Quaresima allora è una vicenda di conversione, è il tempo del "fermarsi", è il tempo di ridiventare cristiani appassionati, profondi e geniali, che si sanno amati e perdonati da Dio, non annoiati, non vinti dall'abitudine, non verniciati da un Cristianesimo esteriore, non rassegnati al "così fan tutti".

Il tema che abbiamo scelto è

## "I GESTI CHE COLORANO IL MONDO".

Un percorso formativo che avrà come filo conduttore la PARABOLA DEL BUON SAMARITANO (vangelo di Luca 10,25-37) scandito nelle settimane che ci preparano alla Pasqua.

L'invito a mettere in atto alcuni gesti a partire dal brano: OCCHI ATTENTI AL BISOGNO... MANI CHE CURANO E CHE LASCIANO UN' IMPRONTA DEL CUORE... SORRISO CONTAGIOSO DI CHI VIVE LA GIOIA DEL DONO...

I bambini vivranno questa quaresima, lasciandosi guidare dal tema della "CARITA'"rendendolo concreto, di settimana in settimana attraverso la raccolta di prodotti che consegneremo ai profughi ospitati nella comunità dei Paolini.

Sono piccoli gesti che rendono grande il nostro cuore e generano frutti al di là di ogni nostra aspettativa.

**PARLIAMOCI, SENTIAMOCI VICINI,  
AIUTIAMOCI.**

**QUANDO TANTI CUORI BATTONO INSIEME  
E' COME SE TORNASSE IL SERENO E  
SPLENDESSE DI NUOVO L'ARCOBALENO!**

**Questo il senso del cammino che proponiamo ai bambini e alle famiglie... provare a lasciare l'impronta di gesti contagiosi,** quante occasioni abbiamo per darsi e dare un'impronta che viene dal cuore nella vita di tutti i giorni.

Stili di vita che non sono fuori di noi, ma che costruiamo giorno per giorno con il nostro modo di agire, il nostro sentire, il nostro porsi in relazione con l'altro, il nostro costruire ponti di fraternità, di reciprocità.

*Sr Carla e sr Luciana*



COMUNITA' DI CONTRA DI MISSAGLIA

# Comunità in festa

Un periodo di gioia con tante persone che sono venute a trovarci. Grazie a Sua eminenza e grazie alle ex allieve; noi ricambiamo con la nostra preghiera e con l'offerta delle nostre sofferenze



## Natale nella gioia

Traspariva la gioia sul volto di ogni sorella, le relazioni avevano il timbro della gentilezza. La gioia è stata aumentata dai vari gruppi che numerosi si sono succeduti a farci gli auguri.

Il 24 dicembre nel pomeriggio è venuta la banda di Besana; ha suonato con entusiasmo le più belle canzoni natalizie. Nel gruppo c'erano anche due ragazzine con il loro mantello scuro che, alla richiesta se facessero parte della banda, con gioia hanno risposto affermativamente.



È venuto anche il Coro parrocchiale di Maresso che hanno cantato in modo splendido; tra i coristi c'era una nostra collaboratrice, Antonella Maggioni.

Durante le feste natalizie non sono mancati Babbo Natale e la Befana; è stato un momento simpatico: i due personaggi si sono trattenuti con ciascuna suora ed hanno donato ad ognuna dei dolcetti.

Fa del bene pensare che il territorio tenga presente alcune realtà, come gli anziani e gli ammalati; fa bene al cuore costatare che ci sono persone che sanno donare tempo e professionalità al prossimo. Tutto è stato molto bello e ringraziamo tutti con molta simpatia.



## Mese di gennaio - "Molto e ancora di più"

Nell'animo abbiamo ancora la meraviglia del mistero dell'Incarnazione e già la mente vola alla Festa Don



Bosco. Prima però la presenza di figure significative: don Variara martire di carità, la piccola Laura Vicuña, gigante nella carità a favore della mamma; San Francesco di Sales, Patrono della Società Salesiana. Insigne dottore, maestro di vita spirituale anche per i laici, eccelso per dolcezza.

Infine San Giovanni Bosco: il fervore era indicibile, in ogni angolo della casa si sentiva canticchiare il ritornello dell'ultima canzone appresa: "Don Bosco fammi sognare un pezzo di cielo insieme a te".

Il triduo è stato arricchito da una meditazione don Paolo Masperi che ha sottolineato la misericordia in Don Bosco. Durante il triduo abbiamo visto una realizzazione che presentava i festeggiamenti del passaggio dell'Urna di Don Bosco in Lombardia durante il suo Bicentenario.

Ad accrescere il fervore abbiamo avuto la presenza di Monsignor Maurizio Rolla, Vicario Episcopale, che ha celebrato la solenne Eucaristia anticipando la Liturgia sabato pomeriggio 30 gennaio; ha fatto seguito un momento di fraterna e gioiosa convivialità;

Finalmente è arrivata la grande festa: nel pomeriggio la recita del S. Rosario visualizzato; poi un gioco simpatico ci ha fatto ripassare momenti importanti della vita di Don Bosco.

Infine la realizzazione della presenza di mamma Margherita che, compiacendosi del nostro ardore salesiano, ci ha premiato con un dolce regalo.

**Sr Enrichetta Sorbone riguardo A Mornese diceva: "Come era bella la vita"; anche noi potevamo dire: "Come è stato bello il mese di gennaio a Contra.**

## Una domenica indimenticabile

### Unzione degli infermi

Viene anticipata la giornata dell'ammalato domenica 7 febbraio. Al mattino abbiamo avuto la presenza di Sua Eminenza **Card. Dionigi Tettamanzi** che ha presieduto una S. Messa ravvivata da canti ben fatti e appropriati.

**Momento commovente è stato quando il Cardinale ha amministrato a tutte l'Unzione degli infermi. La commozione era in tutte visibile. Un momento di lacrime insieme ad una gioia spirituale.**

Nell'omelia il Cardinale ha sviluppato il significato di misericordia. Ha fatto seguito un pranzo speciale.

### Carnevale

Nel pomeriggio sono arrivati i simpatici e cordiali ex allieve/i di Cardano al Campo che ci hanno rallegrato con graziose e ben rappresentate scenette che ci hanno fatto molto sorridere.

**Fa bene al cuore vedere persone che sanno spendere energie e tempo per far contento il prossimo. E in questo gli ex allievi di Cardano al Campo sono imbattibili. Ci hanno fatto dono di un cappellino piumato e delle frittelle.**

Grazie a Sua eminenza e grazie alle ex allieve; noi ricambiamo con la nostra preghiera e con l'offerta delle nostre sofferenze.

*La comunità di Contra sempre in festa*





# L'avete fatto a me

Le FMA di Milano aprono "Casa Laura Vicuña"

## Il Papa all'Angelus del 6 settembre 2015:

*"Il dramma dei migranti scuota le coscienze: non basta dire 'coraggio, pazienza!' [...] La speranza cristiana è combattiva, con la tenacia di chi va verso una meta sicura. [...] Ogni parrocchia, ogni comunità religiosa, ogni monastero, ogni santuario d'Europa ospiti una famiglia, incominciando dalla mia diocesi di Roma".*

## La Madre, Suor Yvonne Reungoat, con lettera all'Istituto dell'8 settembre 2015:

*"Vi invito a trovare una modalità di coordinamento per agire in sinergia e mettervi in contatto con persone e autorità competenti. Tutto ci stimola a porre gesti concreti per accogliere una famiglia di migranti o minori non accompagnati, giovani, mamme con bambini. I poveri non possono aspettare! Gesù ci rassicura: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40)."*

**Ci siamo subito attivate.** L'ispettrice, Sr Maria Teresa Cocco, raggiunta da una telefonata di Mons. Paolo Martinelli, uno dei Vescovi ausiliari della Diocesi di Milano, ci ha interpellate in merito. In una zona "periferica" del nostro caseggiato di Via Bonvesin c'era uno spazio da tempo disabitato: l'alloggio del Cappellano residente.

Raduno straordinario di Consiglio, richiesta di parere alla Comunità... **Tutte d'accordo con entusiasmo: "Ritocchiamo, aggiorniamo quello spazio, rendiamolo separato da quello comunitario (bastava murare una porta) e offriamolo alla Caritas diocesana, collegata al Comune di Milano e alla Prefettura, per l'accoglienza di qualche migrante: famiglia? Persone singole? Giovani donne?"**

Il VIDES ispettoriale ci ha devoluto 4.500€, il provento del 5 per mille dell'anno 2013, più alcuni strumenti necessari ad un alloggio, l'associazione Auxilium 1.000€, la Caritas Parrocchiale arredi e biancheria, alcune Suore della Comunità il lavoro di preparazione, e finalmente, **il 22 gennaio, dopo mesi di contatti, pratiche burocratiche espletate dalla Caritas, firma del comodato gratuito, attesa... sono arrivate quattro giovani africane accompagnate dalla loro "tutor" del centro di accoglienza. Abbiamo concluso che ce le mandava Laura Vicuña, la piccola migrante...e abbiamo denominato "Casa Laura Vicuña" l'appartamento che le accoglie e che dà loro la possibilità di iniziare una vita più autonoma.**

**Hanno lo status di rifugiate, sono contente di essere vicine a noi e noi siamo contentissime di aver loro potuto offrire un ambiente accogliente e sicuro. Data la difficoltà della lingua, possiamo ancora comunicare poco, ma il linguaggio del cuore tutti lo capiscono.**

**Ci dà molta gioia, soprattutto, l'aver obbedito al Vangelo.**

*per la Comunità "Maria Ausiliatrice" di Milano  
Bonvesin, Suor Maria Vanda Penna*

# Con Don Bosco #Metticicuore senza misura!



**Durante il “gennaio salesiano” le maestre della scuola dell’infanzia di Milano, via Bonvesin, hanno presentato alcune opere di misericordia compiute da Don Bosco, che i bambini in seguito hanno drammatizzato con molto entusiasmo.**

Innanzitutto è stata presentata la visita ai giovani carcerati: Don Bosco è rimasto molto impressionato e ha deciso di aiutarli a diventare migliori, ha chiesto al Ministro della Giustizia il permesso di portarli a fare una passeggiata senza la scorta e alla sera li ha riportati tutti, nessuno aveva tentato la fuga!

Poi l’ospitalità agli orfani, a quei ragazzi che arrivavano a Torino dalle campagne in cerca di lavoro, e non avevano niente, né pane, né vestiti, né alloggio. Mamma Margherita si prese cura di loro e preparò un piatto di minestra, un posto caldo per dormire e una buona parola.

Infine l’assistenza ai malati di colera, una terribile malattia che stava facendo strage di morti anche a Torino. Don Bosco invitò i suoi ragazzi ad aiutare gli ammalati, rispettando alcune misure di sicurezza per non essere contagiati. Quattordici ragazzi si presentarono subito, pochi giorni dopo ne arrivarono

altri trenta, don Bosco li mise tutti sotto la protezione di Maria Ausiliatrice e nessuno contrasse la malattia! **Questi episodi ci hanno permesso di conoscere meglio la figura di Don Bosco e di apprezzarla maggiormente: solo un santo può compiere opere di misericordia così grandiose e può avere un cuore così grande da amare tutti senza misura!**

Il percorso si è concluso con una preghiera in cappella, davanti al quadro del nostro Fondatore abbiamo deposto alcuni simboli che richiamavano le persone per cui volevamo pregare: le manette per i carcerati, una coperta per i poveri e la borsa del ghiaccio per gli ammalati.

Don Bosco da ragazzo aveva imparato trucchi e magie per intrattenere i suoi coetanei in un clima di allegria, anche noi per festeggiarlo abbiamo avuto uno spettacolo di Magia che ha incantato grandi e piccini: da un sacchetto magico sono usciti tantissimi fiori, da una pentola i pop-corn, da un libro di ricette addirittura il fuoco!!!

Sembrava sentir risuonare le parole di Don Bosco: “Vi voglio felici nel tempo e nell’eternità!”



COMUNITA' DI MILANO BONVESIN

# W Don Bosco!



Pomeriggio oratoriano nella veranda di via Bonvesin...

**Per festeggiare Don Bosco abbiamo trascorso un pomeriggio di fraternità con tutti gli "ingredienti" che danno vita all'oratorio salesiano: canto, gioco, preghiera e merenda...**

Siamo partite con una serenata di canti, dai più antichi ai più moderni, quiz a premi sulla vita di Don Bosco, mini show delle bolle di sapone sulle note della canzone "Ciao Don Bosco siamo tutti amici tuoi", una merenda salesiana ovvero pane e salame, tanta gioia e serenità nel cuore di tutte noi, e concludere con la recita del rosario questo giorno speciale!

*Sr Anna e sr Pinuccia*



COMUNITA' DI MILANO BONVESIN - SCUOLA DELL'INFANZIA VIA POMA

# Ciao Don Bosco!



Sulle note di questo canto diventato quasi un inno che anche il tranviere ha imparato dai bimbi che in tram vengono a scuola, si è svolta la festa di Don Bosco nella nostra scuola parrocchiale.

**Come in ogni festa non manca mai la musica, ecco la banda di Don Bosco interpretata dai più piccoli della sezione Primavera, ciascuno con il suo ritmo (diciamo così per non dire rumore) ha aperto la giornata, che ha coinvolto tutti con uno spettacolo di “magia –comica e baby- dance”.**

Nel pomeriggio gioco quiz sulla vita di Don Bosco, preghiera con i nostri preti, e una gustosa merenda salesiana “pane – salame” per l'occasione abbiamo invitato anche gli ex allievi per non dimenticare una festa così speciale.

*Sr Pinuccia e le Insegnanti*



COMUNITA' DI SAMARATE - SCUOLA DELL'INFANZIA "MACCHI-RICCI"

# Festa di Don Bosco

Come ogni anno, si festeggia in grande stile il nostro caro Don Bosco



Da lunedì al venerdì, ogni giorno una sorpresa per far conoscere sempre più la vita di questo grande santo.

**LUNEDI:** abbiamo guardato tutti insieme nel salone un video sulla vita del Santo

**MARTEDI:** i bambini disegnano quanto è rimasto loro impresso del video di Don Bosco. Tutti i disegni sono stati fotografati così si potuto realizzare un video fatto dai disegni dei bambini.

**MERCOLEDI:** visita in parrocchia alla cappella di Don Bosco.  
Pomeriggio: caccia al tesoro con premi.

**GIOVEDI:** Pranzo speciale e giochi a squadre

**VENERDI:** Con genitori e nonni visione del video dei disegni fatti dai bambini, canti e preghiera con don Alberto, bacio della Reliquia e per finire merenda con pane e salame.

**Dopo questa bella esperienza, i nostri bambini, hanno potuto sperimentare e apprendere che Don Bosco è il Santo della gioia e della bontà. Il bene fatto da Lui è ancora presente, vissuto attraverso le nostre suore che con tanta amorevolezza accompagnano questi piccoli sulla strada del bene.**

Grazie Don Bosco dai tuoi piccoli di oggi e da noi genitori che lo siamo stati tempo fa'.

*Una mamma felice*

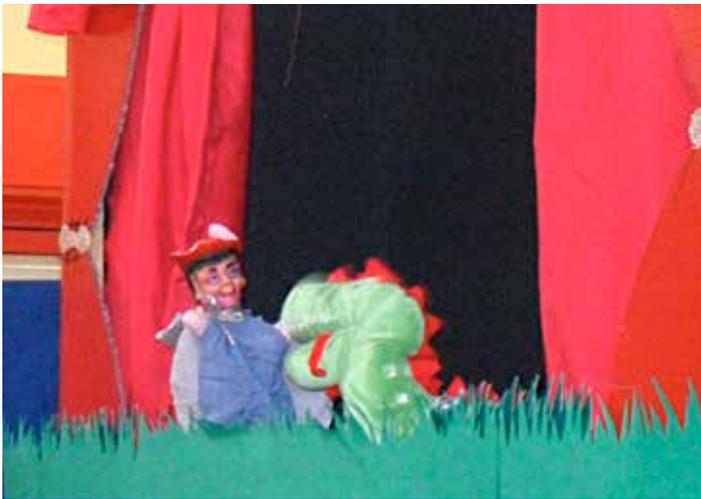


COMUNITA' DI SAMARATE - SCUOLA DELL'INFANZIA "MACCHI-RICCI"

# Festa di Carnevale!



Bellissima e divertente la settimana di carnevale



Come ogni anno in questa bella struttura gestita dalle nostre care Suore, si organizza una settimana di festa. **Gioia, canti, musica e colori accompagnano tutti i giorni i nostri bambini che spensierati e gioiosi sfogano la loro voglia di divertirsi.** Uno dei momenti più intensi è la battaglia con le stelle filanti, una battaglia pacifica, tanto desiderata dai bambini.

Nel pomeriggio di martedì la proiezione del film... con una buona merenda a base di pop corn croccanti. Giovedì dopo un pranzo speciale, una bellissima sorpresa: "Lo spettacolo dei burattini."

Fantastici genitori hanno presentato ai bambini due bellissimi spettacoli. La storia del fiore magico e il principe in cerca di avventura. Queste due storie hanno appassionato non solo i bambini ma anche i grandi.

La festa continua anche sabato con l'aiuto dei genitori hanno allestito un magnifico carro che con altri carri allestiti dai rioni e dall'oratorio hanno sfilato per le vie del paese. La cena con genitori e bambini ha concluso questa bella e impegnativa settimana.

**Questa meravigliosa scuola non ci fa mancare proprio nulla; regala a mamme, papà e bimbi tanta gioia, amore, educazione e... divertimento.**

Grazie di cuore a tutti.

*Una mamma felice, Micaela*



# Un bestiario colorato e vivace:

la scelta del prof. Anelli



Nel corso della prima parte dell'anno, il prof. di Arte Andrea Anelli ha introdotto l'argomento dei bestiari, libri molto diffusi nel Medioevo che raccoglievano brevi descrizioni di animali (reali e immaginari), accompagnate da spiegazioni moralizzanti e riferimenti tratti dalla Bibbia.

Spesso gli animali venivano anche rappresentati mischiando tratti di creature diverse per crearne una nuova, che permettesse di scacciare le paure dei demoni, esorcizzandole attraverso il disegno. Anche noi studenti, dunque, ci siamo dedicati alla creazione del nostro animale, vero o immaginario. **Il fatto di poter combinare elementi diversi per ottenere figure fantastiche ha reso il lavoro davvero entusiasmante.**

Tra tutti i bestiari realizzati, il migliore è quello di Sara Tiso di 2<sup>^</sup>C. Così il prof. Anelli ha spiegato le motivazioni della scelta: "ho selezionato il disegno di Sara perché è molto vivace, colorato e non mette paura. Sara ha rielaborato in maniera molto efficace e personale le richieste, realizzando un disegno per il bestiario di classe che verrà utilizzato anche per la copertina".

Sara ha raccontato alla redazione di aver unito elementi di animali che le fanno paura a parti di animali che le piacciono molto, cosicché le componenti positive permettessero di "neutralizzare" l'effetto spaventoso della coda di serpente e delle zampe da anfibio.

*Pietro Compagni e Alessandro Modonesi*

# Arte e scienze in giro per Milano

...è il Geolab!



In questi mesi la classe 2<sup>A</sup> ha studiato le rocce e i minerali, imparando a distinguerle tra loro e ad analizzarle nello specifico.

Questo percorso si è concluso con una gita a Milano, organizzata dalla professoressa Valeria Regazzola, alla quale ha collaborato anche il professore di Arte Andrea Anelli.

**L'uscita didattica è stata pensata sia come apprendimento scientifico, sia come approfondimento di storia dell'arte.**

Una volta sopraggiunti in un determinato luogo, come Piazza della Scala, abbiamo prima imparato a conoscere quel luogo, che ci è stato presentato dal punto di vista storico-artistico; in un secondo momento, suddivisi in gruppi, abbiamo cercato di classificare le rocce contenute nei pavimenti o nelle mura degli edifici aiutandoci con alcune schede forniteci dalla prof.

Oltre a Piazza della Scala abbiamo visitato anche Piazza San Fedele, Piazza dei Mercanti, Piazza San

Babila ed infine corso Vittorio Emanuele.

Dopo avere classificato le diverse rocce, c'è stata una gara finale dove, sempre a gruppi, dovevamo fotografare tutte le ammoniti, conchiglie molto antiche che dopo diversi anni sono divenute fossili. E' possibile riconoscerle anche a vista d'occhio d'ovunque a Milano, e non ci avevamo mai fatto caso!

**Finita questa gara siamo tornati a casa e la professoressa Regazzola ha comprato un gelato a tutti noi per il comportamento e l'impegno che abbiamo dimostrato durante questa uscita didattica.**

**E' stato molto divertente anche osservare come ci guardavano tutti i passanti, con aria stranita, perché a volte non ci si accorge delle bellezze e delle meraviglie che si possono trovare, anche a pochi metri di distanza.**

*Eleonora Ricetti*





# Grande festa di Carnevale

**Mini alunni, maestre, religiose e genitori tutti insieme fra coriandoli e manzolle (chiacchiere). Anche i mini alunni del “Giardino d’Infanzia di Tirano” hanno festeggiato il carnevale**



Nei giorni scorsi hanno raggiunto l’oratorio Sacro Cuore trascorrendo insieme ai loro genitori, suore, maestre un favoloso e divertente pomeriggio. “Tra risate, coriandoli e stelle filanti, l’occasione è risultata per tutti, grandi e piccini, una gran festa!” – ha dichiarato sr Francesca Confalonieri (sr Francy) coordinatrice del “Giardino D’Infanzia”– “Coinvolti in balli di gruppo, allegri girotondi e trenini i bambini hanno vissuto un pomeriggio veramente “speciale” al ritmo di musiche coinvolgenti e movimentate”.

**La grande festa è stata arricchita dalla presenza della maestra d’asilo e animatrice Wendy Culanti, ben nota nel tiranese e non solo per la sua bravura nel saper intrattenere i piccoli, e da giochi di giocoleria degli artisti di strada Karel e Francesco.**



“I bambini hanno potuto gustare anche una squisita merenda e le tradizionali chiacchiere di carnevale. Tutti i bambini, grandi e piccoli, sono riusciti a esprimere se stessi e le proprie emozioni, cavalcando, per un giorno, le ali del sogno e della fantasia” – ha concluso sr Francy.



*Gabriela © Garbellini*

# In festa con Don Bosco



un Padre dal cuore grande!



Si respira aria di festa al Giardino d'Infanzia di Tirano. Un clima speciale che una volta l'anno ci avvolge, richiamando tanta gente a quella che, per tradizione, è diventata la "festa di Don Bosco".

**Un evento popolare che ha il suo centro e la sua origine nella devozione a Don Bosco che quest'anno abbiamo onorato come Padre dal CUORE grande.**

**Un prete che ha creduto nei giovani e in quel bene che ciascuno porta con sé, in fondo al cuore, e da noi chiede un segno della sua amorevole attenzione.**

Venerdì 29 gennaio 2016 si respirava un'aria di allegria e di festa a scuola! I bambini, insieme a noi insegnanti, si sono impegnati durante la mattinata in gare e giochi sfidando Don Bosco. Nel pomeriggio invece, ampio spazio ai bambini che hanno arricchito la festa con alcune scenette raffiguranti momenti della vita di Don Bosco con i suoi ragazzi.

Queste piccole rappresentazioni, hanno permesso a tutti i partecipanti di immergersi completamente nel clima salesiano fatto di gioia, impegno e preghiera. Prima di concludere una bella sfida tra genitori, tiro alla fune e altri giochi, un momento di preghiera e un lauto spuntino a base di pane e salame, proprio per rivivere l'atmosfera di festa che si respirava nell'oratorio di Valdocco durante le grandi occasioni.

**Caro Don Bosco, nel giorno della tua festa, ti chiediamo la capacità di cogliere in ogni bambino "un punto accessibile al bene" regalando a ciascuno fiducia e speranza.**

**Rinnova nella nostra Comunità Scolastica la passione per educare, la pazienza per accogliere e la sapienza per consigliare al bene. Solo così saremo Don Bosco oggi!**

*Le insegnanti*





# Cronaca di una serata speciale

Comunità di Busto Arsizio, Castano Primo, Castellanza, Gallarate, Legnano, Samarate



**In prossimità della festa di Don Bosco è ormai tradizione per le comunità della Valle Olona vivere una serata 'salesianamente insieme'.**

La data scelta, sabato 16 gennaio, prevede altri eventi ma, per fortuna, sono scanditi lungo la giornata in modo tale che non si sovrappongono e a ciascuno di essi può essere garantita la dovuta presenza di ognuna e il massimo della sua energia. Gli Open Day, l'incontro a Milano per la scuola, altri impegni personali non ci fermano di fronte all'appuntamento clou della giornata. Il sole è già tramontato da un bel po' ed è tempo di prepararsi e partire in tempo utile per non fare attendere le altre sorelle ospiti. La strada da percorrere è breve, facilitata da esperte esploratrici di zona, in grado di offrire alle nuove autiste sicure indicazioni

che ci permettono di arrivare, senza errori di percorso, a Gallarate, Madonna in Campagna, casa scelta per il ritrovo.

**La direttrice suor Ivana, suor Savina e suor Lucia, sono lì ad accoglierci con grande cordialità e, come è consueto in queste occasioni, ci si scambia anche con le altre convenute, saluti, abbracci, esclamazioni, all'insegna di una fraternità che sottintende vecchie amicizie o semplicemente si fanno i primi passi di conoscenza, anzi per la convinzione di appartenere alla "stessa famiglia", ci sentiamo subito a nostro agio in questo scambio caloroso di saluti.**

Ci portiamo verso il salone dove, a motivo di una slide





che occupa tutta la parete di fronte, ci sembra di trovarci in montagna a godere della bellezza di un laghetto alpino alle pendici di un monte che sbucca maestoso con la sua corposa cresta dietro le cime degli alberi della pineta riflettendosi placidamente nello specchio d'acqua. **L'atmosfera diventa ideale per predisporre alla preghiera** e così, accompagnate da una dolce musica, apriamo la mente e il cuore all'azione dello Spirito. Un susseguirsi di brani, fra i quali uno, tratto da "Contemplate", spicca come una perla preziosa: *"La vita consacrata appare una vocazione all'amore che ha sete del Dio vivente, che accende nel mondo la ricerca del Dio nascosto e che lo incontra nel volto dei fratelli. È lì che Dio trova lo spazio per porre la sua tenda, nella preghiera oppure nel profondo del cuore dove Dio ama vivere"*.

Il fluire singolo o corale della salmodia, accompagnato da immagini pregnanti di significato, ci induce a mettere a fuoco la bellezza della contemplazione e del sentire dentro di sé la gioia di essere nella casa del Signore: *"Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atri. Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio"*.

**Corroborate nello spirito, siamo invitate a passare ad un altro momento di ristoro che, sebbene connotato da azioni materiali per sostenere il nostro fisico, si rivela pur sempre l'occasione per vivere le relazioni in pienezza, godendo dei beni naturali che condividiamo in abbondanza, ma soprattutto del piacere di stare insieme in un clima di affabilità e distensione.**

**Una molletta per bucato e una cialda di caffè, assemblate per l'occasione con creatività e con pazienza per il numero elevato (una cinquantina!)**

**dalla mamma di suor Lucia Brasca, costituiscono degli originali segnaposto che, insieme ad un centro tavola decorativo e floreale, contribuiscono a dare alla mensa un tocco accogliente e ospitale. Durante la cena operiamo un collegamento che, inaspettatamente riesce, e così abbiamo la gioia di poter ascoltare in 'viva voce' suor Maria Teresa, la nostra Ispettrice, con la quale dialoghiamo brevemente e dalle cui parole percepiamo tutta la sua soddisfazione nel saperci radunate in fraterna letizia.**

**Il tempo corre velocemente e le ore notturne si avvicinano, ma prima del congedo c'è un'altra lieta sorpresa, ad opera di sr Luigia, direttrice di Samarate, avendo lei il compito di pensare al dono per questo anno.**

Vuole ricordarci una domanda che spesso Madre Mazzarello faceva alle sue figlie: "Che ora è?"; non ci siamo trovate impreparate nella risposta che coralmemente e con forza proclamiamo: "È l'ora di amare il Signore". Penso che sia chiaro che si tratta di una graziosa sveglia, color rosso amaranto, in grado però di turbare il nostro sonno quando alle 5:45 si metterà a squillare per dire che è tempo di alzarsi e per farci memoria che un nuovo giorno avanza!...

Il 'lieto desinare' (direbbe Pascoli!) si conclude condividendo anche un sommario riordino dell'ambiente e un confezionamento dovizioso di pacchetti da portare nelle proprie comunità, il cui contenuto ci nutrirà ancora per il giorno seguente (!!!) e, mentre alcune fanno una rapida visita alla casa, si comincia a salire in macchina, prodighe ancora di saluti e abbracci, dandoci appuntamento ad una prossima volta.

Sr Maria Di Raimondo





# Un incontro speciale della “famosa 3<sup>A</sup>B del 1976”

della Casa della Studente Maria Ausiliatrice – Varese - 3 gennaio 2016



FINALMENTE!!! Donatella Lancia fa la proposta e, dopo un laborioso scambio col cellulare su WhatsApp, con la pazienza di “Dona”, pare raggiunto l’obiettivo di ritrovarsi per andare insieme a Zoverallo.

Non è però facile concordare la data perché, nel periodo, c’è chi ha già invitato la figlia con i nipotini o la figlia Novizia che torna, per un giorno di permesso in famiglia, o chi, infermiera, è in servizio in quella data. Non manca di mettersi in rete neppure chi ha perso da poco il marito e non vuol pesare col suo dolore...

Chi non può essere presente lascia il suo messaggio prenotandosi per incontri successivi.

**L’appuntamento è a Laveno per fare insieme la traversata del Lago Maggiore e approdare a Verbania.** Si distribuiscono i compiti e Anna entra in campo per i biglietti del traghetto, altre per i fiori da offrire e un dono caldo e morbido: “uno scialle grigio per Sr Rosangela” la loro insegnante e assistente. Non si dimenticano neppure i dolci e l’indimenticabile chitarra di Grazia per rallegrare la festa.

Il Parroco di Zoverallo, un po’ sorpreso, si ritrova alle



10.30 un gruppo speciale di donne che partecipano alla S. Messa. Alla fine scopre con piacere che sono Ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Varese: le stesse Suore che collaborano con l’oratorio a Zoverallo.

Arrivando, visitiamo il parco, la casa e non finiamo di fare foto da portare a casa per i figli, i nipotini e magari per invitare la mamma anziana, a trascorrere in questa “Casa” un periodo di vacanza e di riposo.

**L’incontro prosegue, carico di ricordi, di esperienze vissute e per ciascuna di un piccolo angioletto con un messaggio da portare in famiglia.**

**E’ l’ora del pranzo, ma noi vogliamo salutare le suore della Comunità e dedicare loro un canto con l’inseparabile chitarra di Grazia. E’ gioia per loro e per noi perché siamo Ex-allieve!!!**

Si passa di sorpresa in sorpresa perché le Suore ci hanno preparato un pranzo speciale!

**La pedagogia del cuore si rivela anche in tanti gesti e attenzioni!**



Nel susseguirsi dei ricordi mettiamo poi in comune esperienze educative della scuola dell'infanzia e anche aspetti delle nostre famiglie: gioie dei nipotini, preoccupazioni di famiglia e di lavoro.

Ben cinque nostre compagne ci hanno lasciato e, ancor giovani, sono andate in Paradiso...

Almeno lo speriamo vivamente, visto che Don Bosco ce l'ha promesso!

Sono presenti tre delle più monelle, che con otto in condotta, minacciate di essere sospese dalla scuola, ora mamme, nonne, chiedono ancora scusa per aver fatto tanto disperare, aggiungendo però di non aver mai dimenticato il bene ricevuto.

Con i ricordi, condividiamo espressioni tradotte in vita vissuta a casa, a scuola, coi bambini e con i malati.

Ne trascivo alcune: "i bambini, i malati sono persone da rispettare e amare, non numeri"...

E poi Don Bosco!!! Ricordiamo la sua pedagogia, con l'attenzione ai più poveri. Desiderava per i suoi ragazzi: "pane, lavoro e Paradiso".

E' un augurio che vorremmo fare ai giovani prima e a tante persone ancor oggi, in difficoltà.

**Ormai mamme, nonne, con l'amicizia di un tempo, rattivata dal ricordo, emergono spontanee alcune convinzioni, diventate esperienza e orientamenti di vita: "la verità e il bene camminano insieme" e solo la pedagogia del cuore lascia un segno per sempre.**

Giunto anche il momento dei saluti, ci promettiamo e speriamo, di ripetere l'incontro con l'arrivo della bella stagione, ma soprattutto di rimanere sempre in contatto, grazie ai vari social network, di rimanere unite come una vera squadra.

*Donatella Lancia (per le amiche Dona)*





# Incontro con i seminaristi

Tre seminaristi di Venegono vengono a trovarci una volta al mese: l'iniziativa permette ai futuri sacerdoti di avvicinare persone che vivono vocazioni e carismi diversi



Alcuni di loro non hanno mai avuto l'opportunità di conoscere le suore, altri invece sono ex alunni delle scuole materne o elementari.

Con loro preghiamo il santo rosario e consumando la merenda facciamo un po' di conoscenza: la presenza di questi giovani è sempre molto gradita perché in loro vediamo il futuro della chiesa milanese.

Il 3 febbraio sono venuti Giovanni Calastri, Alberto Miggiano e Giacomo Cavasin della terza teologia, i quali ci hanno fatto una graditissima sorpresa: sapendo che siamo salesiane hanno aggiunto al celebre "Giù dai colli" la seguente strofa:

**DA OGNI PARTE OSSERVA O PADRE,  
QUANTE SUORE QUI IN PREGHIERA  
TU LE AFFIDI A DOLCE MADRE  
PERCHE' OGNUNA ARRIVI A SERA**

**OLTRE I MARI, OLTRE I MONTI.  
T'INVOCHIAMO PADRE SANTO  
FINO AGLI ULTIMI ORIZZONTI  
LIETO ECHEGGIA IL NOSTRO CANTO.**

**Don Bosco conceda loro la grazia dell'efficacia di parola e il coraggio di perdere tutto per far conoscere e amare il Signore. Noi desideriamo rivederli per conoscere le realtà che incontrano e per conoscere meglio il territorio così da "uscire" dai nostri personali interessi.**

**E' il Signore che ce lo chiede dandoci l'opportunità di esercitare anche così la nostra maternità spirituale.**

*Le sorelle di S. Ambrogio*